

BANDO PER CONTRIBUTI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE IMPRESE – ANNO 2023 (23HT)

Articolo 1 - Finalità

Con il presente bando la Camera di Commercio di Vicenza intende sostenere, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto, investimenti e spese in tecnologie digitali, software, applicativi e servizi specialistici, anche finalizzati ad approcci *green oriented*, che consentano di:

- implementare nuovi modelli organizzativi, mediante l'adozione di strumenti e sistemi tecnologici, che aumentino la produttività e il grado di digitalizzazione dell'azienda;
- incrementare l'informatizzazione delle attività sia di back office che di front office, anche mediante l'adozione di infrastrutture tecnologiche e l'adozione di piattaforme per l'erogazione e l'acquisizione remota di servizi online;
- migliorare l'efficienza aziendale tramite adozione di tecnologie e soluzioni innovative, che consentano l'archiviazione sicura dei documenti, l'accesso alle risorse documentali da remoto e da qualsiasi device, la condivisione dei documenti e, quindi, la collaborazione «a distanza»;
- sostenere il processo di innovazione tecnologica e rivoluzione ambientale volto a favorire l'economia e lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità.

Il bando si inserisce nell'ambito delle linee promozionali 2023 a favore del sistema delle imprese e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Vicenza nella Relazione Previsionale e Programmatica 2023.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'intervento è pari a € 500.000,00.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le imprese di tutti i settori economici, aventi sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Vicenza, ed in regola con il pagamento del diritto annuale.

Sono escluse dalla partecipazione al presente bando le imprese attive nel settore della pesca e

dell'acquacoltura (compresa l'attività di trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti). Sono escluse dalla partecipazione al presente bando le imprese attive esclusivamente nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, mentre sono ammissibili le imprese che, pur svolgendo attività agricola a titolo principale, svolgano anche altre attività (anche di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli).

1. Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e in regola con le iscrizioni a eventuali Albi, Ruoli e Registri camerali e autorizzazioni obbligatori per le relative attività.
2. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in uno stato previsto dalla disciplina delle procedure concorsuali e delle crisi d'impresa, non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, non devono essere in stato di insolvenza o in liquidazione volontaria.
3. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi.
4. Le imprese beneficiarie devono aver effettuato l'accesso gratuito al «cassetto digitale» della propria azienda scaricando la visura dell'azienda, collegandosi al sito <https://impresa.italia.it/cadi/app/login> (accesso con SPID o CNS/Token wireless).

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, N. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, N. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del contributo abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Vicenza.

Articolo 4 - Normativa europea sugli Aiuti di Stato

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime «de minimis», ai sensi del Regolamento N. 1407/2013 (GUUE L 352/1 del 24.12.2013).

In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» accordati ad un'impresa «unica» non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle normative di tale Regolamento (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», aiuti «de minimis», cumulo e controllo).

L'aiuto si considera concesso (articolo 3.4 del Regolamento UE N. 1407/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Articolo 5 - Cumulo con altri Aiuti di Stato

Gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, par. 1, del Trattato e con aiuti in regime «de minimis», se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione Europea. Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

L'impresa dovrà comunque evitare sovracompensazioni sugli stessi costi ammissibili e dovrà dichiarare che il contributo camerale sommato a eventuali altri benefici pubblici non eccede il 100% dei costi ammissibili.

Le imprese agricole che svolgono anche altre attività devono dichiarare che l'intervento finanziato dal presente bando non riguarda l'attività primaria agricola.

Articolo 6 - Contributo

Il contributo è pari al **50%** della spesa sostenuta (al netto IVA); l'ammontare massimo di contributo è di **€ 5.000,00**; la spesa minima sostenuta deve essere di **€ 4.000,00 (al netto IVA)**. Non è previsto un limite massimo per i costi sostenuti dall'impresa. Il contributo viene erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese presentando le fatture e la documentazione attestante il pagamento. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Alle imprese in possesso del *rating* di legalità¹ sono attribuiti ulteriori € 200,00 che si sommano al contributo spettante.

Se l'impresa dichiara di essere in possesso di tale *rating* deve effettuare la verifica preventiva al link dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/elenco-rating>

Il *rating* deve essere posseduto sia al momento della presentazione della domanda sia al momento della liquidazione del contributo. Se la procedura di attribuzione del *rating* è solo avviata alla data

¹Il regolamento sul *rating* di legalità disciplina le modalità in base alle quali si tiene conto di questo *rating* attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario. Il *rating* di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un «riconoscimento» - misurato in «stellette» - indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio *business*. All'attribuzione del *rating* l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

di presentazione della domanda di contributo camerale, il contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto anche se il *rating* risulta attribuito dalle competenti autorità in un momento successivo.

Alle imprese in possesso della «certificazione della parità di genere²» sono attribuiti ulteriori € 200,00 che si sommano al contributo spettante.

Se l'impresa dichiara di essere in possesso di tale certificazione deve effettuare la verifica preventiva al link dell'Ente Italiano di Accreditamento «Accredia»

https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_company_mask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310

(per effettuare la ricerca inserire il codice fiscale dell'impresa e selezionare la Norma UNI/PdR 125:2022 – Certificazione del sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni, in accordo alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022).

La certificazione deve essere posseduta sia al momento della presentazione della domanda sia al momento della liquidazione del contributo. Se la procedura di attribuzione della certificazione è solo avviata alla data di presentazione della domanda di contributo camerale, il contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto anche se la certificazione risulta attribuita dalle competenti autorità in un momento successivo.

Riepilogo

Investimento minimo (*) al netto IVA	Importo contributo massimo (verrà liquidato un solo contributo per ciascuna impresa)
€ 4.000,00	50% della spesa al netto IVA; contributo massimo € 5.000,00 + eventuali € 200,00 per <i>rating</i> di legalità + eventuali € 200,00 per certificazione della parità di genere

(*) sommatoria delle spese ammissibili da sostenere obbligatoriamente a pena di decadenza

Il contributo sarà erogato al netto della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'articolo 28 comma 2, del DPR 600/73, salvo i casi di esenzione.

² La legge 5 novembre 2021, n. 162, all'articolo 4 comma 1 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2022 è istituita la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità.

Articolo 7 - Fornitori

Ai fini del presente bando, i fornitori abilitati ad erogare le forniture e i servizi ammissibili di cui al successivo Articolo 8 possono essere:

- 1 Competence center e Digital Innovation Hub di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- 2 incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- 3 FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- 4 centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) –
<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40;>
- 5 start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- 6 Innovation Manager iscritti nell'albo degli esperti tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o dall'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web:
<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione;>
- 7 Imprese, enti, professionisti registrati e pubblicati nella sezione «Catalogo dei fornitori» del portale «Innoveneto.org»;
- 8 Ulteriori fornitori (Imprese, Professionisti, Fondazioni, Enti, Consorzi, Aziende Speciali partecipate e consortili di Enti pubblici) a condizione che la loro attività sia coerente con la prestazione realizzata (per i fornitori iscritti al Registro delle Imprese e per i soggetti REA sarà verificata l'attività esercitata come risultante dalla visura camerale).

Si specifica che:

- il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Articolo 8 - Spese ammissibili e termini di inizio e fine degli investimenti

Sono considerate ammissibili le spese, al netto dell'IVA, dettaggiate in fattura, sostenute e interamente pagate nel periodo che decorre dal **1 gennaio 2023 fino al momento in cui viene presentata la domanda**, cioè **le fatture devono risultare emesse e i pagamenti devono risultare effettuati nell'arco temporale sopra indicato**. Se una fattura (o altro documento di spesa) è emessa fuori dall'arco temporale sopra indicato, verrà esclusa dalle spese ammissibili anche se il relativo pagamento è effettuato nei termini; se un pagamento è effettuato fuori dall'arco temporale sopra indicato, la spesa a cui si riferisce verrà esclusa dalle spese ammissibili anche se la relativa fattura (o altro documento di spesa) è emessa nei termini. Non saranno presi in considerazione né documenti di spesa emessi a titolo di acconto/anticipo, né pagamenti effettuati a titolo di acconto/anticipo, fuori dai termini sopra indicati, anche se pertinenti all'investimento oggetto del contributo.

Il presente bando considera ammissibili le **spese di consulenza e costi di servizio** (tassativamente escluso l'acquisto di beni materiali) relativi a:

➤ **tecnologie di innovazione digitale 4.0:**

- manifattura additiva e stampa 3D
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (VR) e realtà aumentata (RA)
- integrazione verticale e orizzontale
- internet delle cose (IoT) e delle macchine
- cloud, fog e quantum computing
- cybersicurezza e business continuity
- big data e analisi dei dati
- soluzioni per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività aziendali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ecc.)
- intelligenza artificiale
- sistemi di e-commerce
- sistemi di pagamento mobile e/o via internet e fintech
- system integration applicata all'automazione dei processi
- piattaforme di e-commerce (b2b e/o b2c)

➤ **software gestionale e/o per servizi all'utenza:**

- CRM
- software gestionale per l'automazione del magazzino

- software per l'integrazione tecnologica della produzione
- creazione o integrazione siti web
- implementazione di servizi online di pagamento (mobile e internet) e/o ecommerce
- sistemi online di delivery

➤ **digital marketing:**

- attività di Digital Marketing: spese sostenute per la pianificazione ed implementazione di una strategia di marketing digitale volta a aumentare la visibilità dell'azienda a livello digitale (Content e Social Media marketing, Display Advertising, Email marketing, Couponing, Blogging)
- campagne di promozione sui principali motori di ricerca, piattaforme social e marketplace: spese sostenute per realizzare delle campagne di advertising necessarie per migliorare la visibilità della propria presenza su motori di ricerca (es. Google Ads), piattaforme social (es. Facebook Ads) e/o marketplace (es. Amazon Advertising)
- interventi volti a migliorare il posizionamento organico nei motori di ricerca (es. SEO, SEM): spese sostenute per ottimizzare il sito web al fine di migliorarne il posizionamento nei risultati organici dei motori di ricerca (es. Google, Bing).

In fase di presentazione della domanda dovrà essere comunicato il sito internet aziendale (attivo ed operativo) su cui sono state realizzate le azioni sopraindicate.

Sono escluse le voci relative a redazione testi per il sito internet, traduzione dei testi e servizi fotografici.

- **consulenze e perizie rilasciate da ingegneri o periti industriali iscritti nei rispettivi albi professionali finalizzate all'analisi e all'attestazione dell'interconnessione dei beni 4.0 ai sistemi aziendali;**
- **canoni di leasing per beni materiali/strumentali 4.0** (solo quelli sostenuti e pagati nel periodo che decorre dal **1 gennaio 2023 fino al momento in cui viene presentata la domanda**);
- **studi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-economica** in uno dei seguenti ambiti di intervento: economia circolare, verifica del ciclo di vita dei processi/prodotti, anche ai fini del loro riutilizzo o riciclabilità (es: Life Cycle Assessment - LCA) e diagnosi energetiche dei consumi;
- **assistenza tecnica, affiancamento, accompagnamento** a processi per la redazione del bilancio di sostenibilità, l'ottenimento di certificazioni BCorp (con esclusione del costo di emissione

della certificazione) e/o per la trasformazione dell'azienda in Società Benefit;

- **assistenza tecnica, affiancamento, accompagnamento a processi di assessment** finalizzato ad avviare un percorso di implementazione di politiche ESG.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi ai servizi previsti dal presente bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio e generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

Le spese ammissibili non potranno in nessun caso essere riferite alle seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza / assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Articolo 9 - Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, a pena di esclusione, con firma digitale, accedendo al link <https://restart.infocamere.it> (completamente gratuito) **dalle ore 14:00 del 20 giugno 2023 alle ore 14:00 del 28 settembre 2023.**

Saranno automaticamente escluse le domande inviate fuori dai succitati intervalli temporali.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, indicandone il nome all'interno del modulo di domanda.

Per l'invio telematico è necessario seguire le istruzioni scritte nella «Guida invio telematico» che sarà disponibile sul sito web della Camera di Commercio prima della data di apertura del bando.

Nel sistema informatico andrà selezionato il bando identificato dal codice codice 23HT «Bando per contributi a supporto della transizione digitale ed ecologica delle imprese – anno 2023».

Documenti indispensabili e obbligatori da allegare alla pratica (vanno tutti firmati digitalmente dal titolare / legale rappresentante dell'impresa beneficiaria):

- domanda di contributo (Allegato A) e riepilogo delle spese sostenute (Allegato A2), in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con i quali si attestino la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- copia delle fatture elettroniche in formato xml e di altri documenti di spesa (redatti in euro e in lingua italiana e che espongano con chiarezza le singole voci di costo, **se possibile utilizzando una o più voci di spesa previste dal presente bando**) sostenuti e interamente

pagati nel periodo che decorre dal **1 gennaio 2023 fino al momento in cui viene presentata la domanda**; in mancanza di fatture elettroniche va resa apposita dichiarazione esplicativa delle motivazioni per cui mancano e allegate le fatture stesse nel formato disponibile; **non rientrano** nella documentazione di spesa ammissibile diversa dalle fatture, le note di prestazione di lavoro occasionale;

- copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie tracciabili (non sono ammessi pagamenti in contanti, né tramite assegni bancari, né tramite assegni circolari); è necessario in particolare che la documentazione attesti l'effettiva esecuzione del pagamento (ad esempio copia del **bonifico «eseguito»** o con analogo indicazione con il codice CRO oppure TRN o altro codice identificativo); è necessario che il pagamento **sia eseguito entro i termini previsti dal presente bando** e non semplicemente ordinato entro i termini e pagato successivamente;
- «report di self-assessment» generato dal sistema da acquisire tramite il link: <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/358529?lang=it>;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (allegato B).

Il sistema invierà in automatico il codice identificativo della pratica telematica inviata a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dalla data di spedizione della pratica telematica attestata dalla data e dall'orario assegnati dal sistema informatico.

Gli allegati A), A2) e B) sono a disposizione sul sito <https://www.vi.camcom.it/it/bandi-contributivi-e-bandi-di-gara/>, sezione Camera di Commercio di Vicenza: bandi per contributivi.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici alla stessa non imputabili.

L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande, dovuta ad esaurimento anticipato delle risorse stanziare, verrà tempestivamente resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nelle pagine del sito internet camerale dedicate al bando.

Articolo 10 - Valutazione delle domande, liquidazione del contributo e casi di esclusione

Le domande di contributo saranno esaminate dal Capo Servizio «Orientamento, Informazione e Promozione Economica», dr Diego Rebesco, che si avvarrà, eventualmente, della collaborazione di esperti. Il Responsabile del Procedimento potrà richiedere, se lo riterrà opportuno, eventuali

integrazioni o regolarizzazioni della documentazione, salvo i casi di esclusione automatica di seguito specificati.

Casi di esclusione automatica: sono effettuati d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il contributo e si verificano nei seguenti casi:

- 1 mancanza del modulo di domanda (Allegato A) o modulo completamente in bianco o illeggibile, ancorché firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante, o modulo non firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante anche se correttamente compilato, o modulo firmato digitalmente da persona diversa da colui che compila la modulistica ed effettua le relative dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio;
- 2 mancanza del modulo di riepilogo delle spese (Allegato A2) o modulo completamente in bianco o illeggibile, ancorché firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante, o modulo non firmato digitalmente dal titolare / legale rappresentante anche se correttamente compilato, o modulo firmato digitalmente da persona diversa da colui che compila la modulistica ed effettua le relative dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio nell'Allegato A;
- 3 domande presentate più volte dalla stessa impresa alla quale è già stato concesso il contributo previsto nel presente bando;
- 4 domande presentate da imprese che hanno in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione;
- 5 domande presentate da soggetti non iscritti al Registro delle Imprese;
- 6 domande presentate da soggetti che non hanno effettuato l'accesso gratuito al «cassetto digitale» della propria azienda;
- 7 domande presentate fuori dai termini previsti;
- 8 domande inviate attraverso gli sportelli telematici aperti in contemporanea per altri bandi camerali;
- 9 domande con una spesa minima inferiore a quella fissata nel presente bando;
- 10 domande presentate da imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura (compresa l'attività di trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti) o da imprese attive esclusivamente nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

In tutti gli altri casi sopra non menzionati la Camera di Commercio potrà chiedere integrazioni / regolarizzazioni della documentazione presentata o effettuare, se ricorre il caso, il preavviso di rigetto.

Le integrazioni / regolarizzazioni saranno richieste con posta elettronica ordinaria all'indirizzo *e-mail* indicato dall'impresa nel modulo di domanda e daranno un termine fisso di massimo dieci

giorni di calendario per rispondere (sempre tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo pid@madeinvicenza.it). Se il termine cade di domenica o festivo è prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo.

La mancata presentazione di tali integrazioni / regolarizzazioni entro il termine perentorio assegnato di volta in volta dalla Camera di Commercio, comporta l'esclusione dell'impresa per mancata regolarizzazione.

Nel caso in cui venga effettuato il preavviso di rigetto, esso viene sempre inviato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC dell'impresa come risultante dalla visura del Registro Imprese. L'impresa avrà dieci giorni di calendario di tempo dal ricevimento della PEC per presentare eventuali osservazioni e/o documentazione integrativa sempre tramite PEC. Se la Camera di Commercio non riceverà nessuna osservazione e/o documentazione integrativa, o la riceve dopo i dieci giorni ammessi, o con mezzi diversi dalla PEC, procederà all'automatica esclusione dell'impresa.

Per quanto attiene al contributo aggiuntivo di € 200,00 per il possesso del *rating* di legalità e/o della «certificazione della parità di genere», la Camera di Commercio effettuerà il controllo d'ufficio per le sole imprese che ne dichiarano il possesso nella domanda di contributo; se dal controllo d'ufficio emerge che l'impresa non ne risulta in possesso al momento della presentazione della domanda e di liquidazione del contributo, il relativo contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto, senza alcuna comunicazione preventiva all'impresa richiedente.

Se tra la fase di presentazione della domanda e quella di esame istruttorio della domanda, l'impresa richiedente il contributo, per qualunque ragione, ha cambiato il suo codice fiscale, l'impresa stessa viene automaticamente esclusa, senza preavviso di rigetto.

La Camera di Commercio, in fase di istruttoria della domanda, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà:

- la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente; in caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis);
- la mancanza di forniture in essere con la Camera di Commercio di Vicenza;
- la regolarità nei versamenti del diritto annuale;
- l'accesso al «cassetto digitale» da parte dell'impresa;
- il controllo a campione nella misura del 5% delle imprese beneficiarie circa l'osservanza dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, commi

da 125 a 129 relativamente agli obblighi per alcuni tipi di beneficiari di pubblicare nei propri siti internet, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative alle sovvenzioni (non inferiori a € 10 mila), agli stessi effettivamente erogate nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni e agli obblighi, per i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, di pubblicare le medesime informazioni nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato: saranno pertanto controllati i contributi camerali a partire dalle erogazioni complessive superiori o uguali a € 10 mila effettuate dal 1° gennaio 2019;

- la regolarità ai sensi della normativa antiriciclaggio (D. Lgs. 231/2007) per i soggetti obbligati a tale normativa.

La liquidazione del contributo avverrà entro 90 giorni di calendario dall'invio della domanda, fatta salva l'interruzione dei termini per eventuali richieste di integrazione.

Al termine della fase di valutazione verranno effettuate le sessioni di liquidazione del contributo per gruppi di imprese, in ordine cronologico di presentazione delle domande.

Le sessioni di liquidazione verranno approvate con determinazioni del Capo Servizio e riporteranno:

- l'elenco delle domande ammesse e liquidate fino all'esaurimento delle risorse stanziare complete di CUP validi;
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica o per esaurimento dei fondi).

Gli elenchi delle domande ammesse e liquidate pubblicati nel sito **costituiranno la sola comunicazione ufficiale**.

Gli elenchi delle domande non ammesse e le determinazioni del Capo Servizio saranno consultabili esclusivamente tramite accesso agli atti.

L'ammissibilità delle spese documentate sarà valutata autonomamente dalla Camera di Commercio ed eventuali decurtazioni delle stesse saranno comunicate preventivamente all'impresa richiedente solo nel caso in cui ciò comporti una riduzione del contributo richiesto o nel caso in cui si scenda sotto la spesa minima, comportando ciò un caso di preavviso di rigetto. La presenza di spese sostenute e/o pagate fuori dai termini previsti dal presente bando, comporta la decurtazione del relativo importo, con eventuale esclusione dalla liquidazione del contributo se la spesa complessiva scende sotto il minimo previsto dal bando.

Articolo 11 - Revoca, sanzioni e rinuncia al contributo

Ferme restando le eventuali responsabilità penali, l'eventuale contributo assegnato sarà revocato,

comportando la restituzione, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento, delle somme eventualmente già versate maggiorate degli interessi legali, nei seguenti casi:

- sopravvenuto accertamento della mancanza dei requisiti di ammissibilità;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 12 per cause imputabili al beneficiario o sia accertato l'esito negativo degli stessi;
- rinuncia successiva all'erogazione, da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Controlli

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

Articolo 13 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, Responsabile del Procedimento è il Capo Servizio «Orientamento, Informazione e Promozione economica» Dr Diego Rebesco.

Articolo 14 - Ricorsi

Avverso il presente bando ed i provvedimenti ad esso collegati è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla conoscenza, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/1990.

Articolo 15 - Contatti

Referente per l'istruttoria è l'Ufficio PID della Camera di Commercio di Vicenza (pid@madeinvicenza.it – Francesca Vitetta tel. 0444/994751 - Elisabetta Feltrin tel. 0444/994752).

Per assistenza e chiarimenti sul bando e sulla domanda di partecipazione scrivere a:

pid@madeinvicenza.it

Per assistenza tecnica sulla compilazione e presentazione della pratica telematica contattare l'assistenza al link <https://restart.infocamere.it/aiuto>

Articolo 16 - Normativa sulla privacy

La presentazione della richiesta di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa

contenuti, per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente bando, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni all'Azienda speciale della Camera di Commercio «Made in Vicenza» che curerà l'istruttoria del bando per conto della Camera di Commercio di Vicenza, alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete *internet* ai sensi del D.Lgs. 33/2013. I dati forniti saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa *privacy* contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

Articolo 17 - Rinvio al Regolamento Generale, informazioni

Per tutto ciò che non è contenuto nel presente bando si fa riferimento al Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 29 del 17 dicembre 2019.